



## **CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

### **COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI**

"Relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo ed editoriale, nonché all'attività svolta nell'anno 2023"  
(comma 2 dell'art. 23, della legge regionale n. 13 del 28 ottobre 2016)

Roma, 1° marzo 2024

#### **INDICE**

<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 2 - 3</b>
<b>1. IL CORECOM LAZIO: FUNZIONI E ATTIVITÀ</b>	<b>pag. 4 - 7</b>
<b>2. IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI IN AMBITO REGIONALE E NAZIONALE</b>	<b>pag. 8 - 13</b>
<b>3.L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNUALITÀ 2023</b>	<b>pag. 14 - 24</b>
<b>4. INIZIATIVE E PROGETTI</b>	<b>pag. 24 - 31</b>
<b>5.PERSONALE E RISORSE IMPEGNATE</b>	<b>pag. 31</b>



## Premessa

La presente relazione viene redatta in attuazione del disposto della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13, recante *"Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione"*, che, all'articolo 23, comma 2, dispone che entro il 31 marzo di ogni anno il Corecom, sentita la Commissione di vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presenti al Consiglio Regionale ed all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o AGCOM), per quanto riguarda le funzioni da essa delegate, una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo ed editoriale, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente.

Il terzo comma dell'art. 23 della predetta legge regionale stabilisce altresì che il Corecom renda pubblici, attraverso gli opportuni strumenti informativi, il programma delle attività e la relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale e sull'attività svolta nell'anno precedente.

La natura "bivalente" del Corecom, che per le sue funzioni fa riferimento sia al Consiglio regionale del Lazio che all'Autorità, è ben chiarita dalla citata legge regionale n. 13/2016, laddove, all'art. 11, comma 2, stabilisce che il Corecom del Lazio *"è organo funzionale dell'Autorità ed è, altresì, organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria"*.

La Convenzione operativa per il conferimento delle funzioni delegate al Corecom Lazio sottoscritta il 30 marzo 2023 tra Autorità e Corecom Lazio ai sensi della legge regionale 13/2016, di durata quinquennale, prevede, all'art. 10, comma 1, che il Corecom predisponga una relazione sull'attività svolta in base al programma di cui all'art. 6 e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate, da inviare all'Autorità entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno. L'Autorità ha precisato che entro il 31 gennaio di ogni anno il Corecom deve provvedere ad inviare ad AGCOM i dati attinenti alla verifica del corretto espletamento delle



attività delegate a cui è connessa l'erogazione del contributo annuo che l'Autorità stessa eroga al Corecom.

La Convenzione del marzo 2023 è attuativa dell'Accordo quadro, stipulato tra AGCOM, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali, approvato con Delibera dell'Autorità n. 427/2022 (CONS del 14 dicembre 2022).

L'Accordo stabilisce, all'art. 7, che *“il Corecom trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma delle attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate”*. Lo stesso termine del 31 marzo di ogni anno è previsto dall'art. 23, comma 2, della citata legge regionale n. 13/2016 per la presentazione all'Autorità ed al Consiglio regionale della relazione conoscitiva sull'attività svolta nell'anno precedente.

Ciò posto, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate è stato redatto il presente documento che, approvato dal Comitato ai sensi dell'art. 23 della citata L.R. 13/2016, sentita la Commissione III di Vigilanza per il pluralismo dell'informazione, costituisce la Relazione finale sull'attività svolta dal Corecom Lazio nell'anno 2023.

La documentazione e le informazioni di maggior dettaglio, non allegata a questa relazione e concernenti le attività svolte e i relativi output (delibere, prodotti, servizi, etc), sono disponibili in forma multimediale sul sito istituzionale e/o in forma cartacea presso la Segreteria del Comitato.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00314 del 16 dicembre 2019 ed il suo insediamento è avvenuto il 7 febbraio 2020. Il mandato ordinario terminerà il 7 febbraio 2025.



## 1. Il Corecom Lazio: funzioni e attività

La missione del Corecom Lazio è quella di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Il Corecom è, al contempo, organo funzionale dell'Autorità e organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici, delle telecomunicazioni, radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria.

Tali competenze si esplicano attraverso lo svolgimento di "funzioni proprie" (per le quali l'interlocutore è l'Assemblea legislativa regionale, attraverso la Commissione di vigilanza sul pluralismo dell'informazione) e di "funzioni delegate" (per le quali l'interlocutore è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

Le funzioni delegate sono svolte a valere sulle deleghe previste dal già menzionato Accordo Quadro e dalla relativa Convenzione attuativa.

Per lo svolgimento delle funzioni delegate l'Autorità assegna per il 2024 al Corecom un contributo, il cui importo è calcolato secondo la tabella allegata alla citata delibera n. 427/22/CONS, in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati.

La parte fissa del contributo è determinata in funzione di alcuni parametri storici (numero di Conciliazioni, Definizioni, ecc.), tenendo conto dei diversi volumi che si registrano fra le Regioni, volumi che denotano che il Lazio è la Regione con il più alto carico di provvedimenti di competenza. Tale contributo è stato di recente lievemente aumentato per la Regione Lazio, ed è stato altresì previsto un contributo aggiuntivo, detto "premiabilità", che sarà erogato dall'Autorità alle Regioni solo se saranno rispettati determinati parametri di efficienza, legati ai tempi di svolgimento delle procedure di Conciliazione e Definizione.

I parametri di efficienza sono due, legati alle competenze Corecom in materia di controversie fra utenti ed operatori delle comunicazioni.

Quello legato alle Conciliazioni (Quota efficienza conciliazioni) richiede che, in relazione alle istanze pervenute su base annuale, si raggiungano due obiettivi:

- - convocazione della prima udienza entro 30 giorni, per almeno il 60 % delle istanze pervenute;
- - convocazione della prima udienza entro sessanta giorni per almeno il 95 % delle istanze pervenute.

Per il solo 2023, quale primo anno di introduzione di tale sistema incentivante, i predetti parametri sono fissati rispettivamente al 50% e all'80 %.

Il Corecom Lazio ha rispettato ampiamente i suddetti parametri, anche calcolando le percentuali più "severe", che decorreranno comunque dal 2024. Infatti, tutte le udienze di Conciliazione sono convocate entro 30 giorni.

Per quanto attiene alla Quota efficienza Definizioni è stato fissato il parametro per il quale almeno l'80% dei procedimenti avviati nell'anno devono essere conclusi entro 180 giorni.

Questo parametro sarà verificato dall'Autorità dopo il 30 giugno 2024, allo scadere dei 180 giorni dal 31 dicembre 2023, data conclusiva dell'anno.

Anche questo parametro è stato ampiamente rispettato, in quanto alla data del 28 febbraio 2024 la percentuale di Definizioni relative al 2023 concluse si attestava già sull'85 %.

Si stima che alla data della verifica da parte dell'Autorità (che avverrà entro il 31 luglio 2024, con riferimento al 30 giugno 2024) risulterà che questo Corecom avrà concluso entro giugno il 100% delle procedure pervenute nel 2023.

Il rispetto di tutti i parametri della premialità consentirà a questo Corecom di ricevere il contributo Agcom per intero, contributo legato al numero delle istanze pervenute. Il contributo sarà quindi significativo, in quanto il Corecom Lazio è il Corecom che registra il maggior numero di istanze di Conciliazione e Definizione in tutta Italia.

Si tenga presente che il risultato del rispetto dei parametri di premialità assume un valore ancora maggiore quando si pensi che lo sforzo relativo alle istanze del 2023 è andato ad aggiungersi a quello che è stato necessario per continuare ad abbattere il backlog degli anni passati.

Con il 2024 si è riusciti ad azzerare tale Backlog, che solo pochi anni fa aveva una dimensione eccezionale, sia per quanto riguarda le Conciliazioni, che per quanto concerne le Definizioni.



La relazione si articola in due parti. La prima è dedicata alle attività inerenti alle funzioni proprie, che trovano fondamento, tra l'altro, nella citata legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge sulla par condicio, nella legge sull'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi nonprofit, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo, nella legge regionale per contrastare la violenza contro le donne, in quanto basata sul genere, e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

Per quanto concerne tali funzioni deve sottolinearsi che il ruolo del Comitato è stato rafforzato a seguito delle modifiche introdotte, all'interno della legge n. 13, dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ove è previsto, in particolare, che il Corecom:

- contribuisce alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;
- promuove e realizza iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;
- fornisce ai cittadini supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

Inoltre, al fine di garantire l'efficace esercizio delle predette funzioni, la legge regionale 14/2021, nel modificare la legge n. 13 del 2016, ha istituito presso il Corecom un Osservatorio, che ha la finalità di effettuare studi e ricerche sui temi del bullismo on line, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anoressia e dell'istigazione al suicidio, nonché di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale. Si stabilisce, infine, che il Corecom può sottoscrivere protocolli d'intesa con Pubbliche Amministrazioni, Autorità indipendenti e altri soggetti terzi, nonché stipulare accordi con le Università del Lazio per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati allo svolgimento di specifici progetti per le attività dell'Osservatorio.

Il legislatore, nell'attribuire tali nuove competenze, ha preso atto di quanto sia oggi importante per la Regione Lazio partecipare attivamente al contrasto di alcuni fenomeni "nuovi", legati alle nuove tecnologie nel campo della comunicazione, fenomeni che hanno suscitato grande preoccupazione nell'opinione pubblica, soprattutto in relazione al mondo dei minori, e non solo.



Il Comitato ha recepito in pieno le indicazioni pervenute dal legislatore regionale, attivandosi immediatamente in numerose iniziative che saranno ben dettagliate nella presente relazione e che hanno visto un'azione sinergica con il Garante dei minori, figura anche questa fortemente coinvolta nel contrasto ai fenomeni di cui trattasi.

La seconda parte della relazione espone le attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, che si sostanziano principalmente nei procedimenti di Conciliazione e Definizione dei contenziosi fra utenti ed operatori delle telecomunicazioni, nel monitoraggio delle emittenti, nei provvedimenti di urgenza richiesti dagli utenti per guasti e mal funzionamento dei servizi e nella tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni (Roc).

Fra le funzioni delegate assume oggi rilievo quella introdotta dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Convenzione, per il quale è previsto che il Corecom dia atto a progettualità in materia di alfabetizzazione digitale, con modalità condivise con l'Autorità, a valere sempre sui fondi da essa trasferiti.

La Relazione si conclude con un focus sugli aspetti amministrativo-contabili e sull'assetto organizzativo.

## 2. Il Sistema delle comunicazioni in ambito regionale e nazionale.

### 2.1 Il quadro economico in Italia e nel Lazio

Alla fine del 2023, dopo il calo dei precedenti mesi (-0,4%), il Pil ha registrato una lieve crescita in termini congiunturali (+0,1%), a sintesi di un contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) e della domanda estera netta (+1 p.p.) e di uno negativo delle scorte per -1,3 p.p. La crescita acquisita del 2023 è confermata a +0,7%. La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,7% la variazione congiunturale) a fronte di una stabilità della spesa della Pubblica Amministrazione e di un lieve calo degli investimenti fissi lordi (-0,1%). Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive sia nell'industria (+0,3%) sia nei servizi (+0,1%). Nel primo caso la dinamica è stata più vivace nelle costruzioni (+0,9%) rispetto all'industria in senso stretto (+0,2%). Tra i servizi, la crescita è ripresa per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+0,3% dopo -0,7% del secondo trimestre) e per i servizi immobiliari (+0,4%). È proseguita la fase espansiva del settore informazione e comunicazione (+1,0%), mentre sono diminuite le attività finanziarie e assicurative (-0,3%) e quelle artistiche e di intrattenimento (-2,5%). Il comparto agricolo ha registrato per il terzo trimestre consecutivo una variazione congiunturale negativa (-1,2%). A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. Per i consumatori si registra un aumento dell'indice per la prima volta da luglio, diffuso a tutte le componenti, e in particolare al clima personale (2,6 p.p.), quello corrente (2,4 p.p.) e più contenuto, per il clima futuro e quello economico. Tra le imprese, invece, prosegue il calo dell'indice, ininterrotto da agosto, se pur in modo più moderato (-0,5 p.p.), a sintesi di andamenti fortemente eterogenei tra i diversi comparti produttivi. In netto calo la fiducia nelle costruzioni (-2,5 p.p.), che nei mesi precedenti, e nei servizi di mercato (-1,6 p.p.), in rialzo invece l'indice della manifattura e del commercio (0,5 e 1,3 p.p. rispettivamente). Nel dettaglio, nella manifattura crescono le attese sulla produzione mentre nelle costruzioni e nei servizi di mercato si stima un deterioramento di tutte le componenti.



Nel Lazio nel primo semestre del 2023 il Pil è cresciuto dell'1,2%, meno dello stesso periodo del 2022, ma in linea con il dato nazionale. A pesare, l'indebolimento della domanda interna, a causa dell'inasprimento delle condizioni di accesso al credito e della perdita del potere d'acquisto delle famiglie, causa inflazione. Giù le esportazioni (che hanno comunque una incidenza ridotta sul Pil regionale), gravate dalla dinamica poco vivace del commercio internazionale. Per il 2024, al netto della situazione internazionale sempre molto incerta, la situazione economica del Lazio è attesa stabile.

## 2.2 Rete fissa e mobile

A settembre 2023, data in cui l'Agcom ha diffuso gli ultimi dati relativi al sistema delle comunicazioni nel suo complesso, si nota una sostanziale flessione degli accessi nella rete fissa. Su base trimestrale essi mostrano una flessione di 91 mila unità, attestandosi intorno ai 20,08 milioni di linee. Rispetto al settembre dell'anno precedente la riduzione è di 215 mila accessi, segnando un - 1,1%. Prendendo come termine di paragone il periodo Covid si osserva invece una lieve ripresa quantificata intorno al +0,55%. Le quote di mercato 2023 della rete fissa rispetto al 2022 vedono Tim al 40,2% (-1,1) Vodafone 15,9 % (=). Wind Tre 14% (-0,2) Fastweb 13,8% (-0,1) Tiscali 3,7% (-0,7) Eolo 3,2% (+0,2) Sky Italia 3,1% (+0,3%).

Sempre in riferimento alla rete fissa, si registra una flessione degli accessi DSL del 22% rispetto al 2022 e un forte aumento delle nuove tecnologie FWA + 7,3 %, FTH +26,7 %, flessione del 3,9 % per la FTTC.

D'altro canto si registra un consistente aumento delle prestazioni in termini di velocità di connessione commercializzata: il numero delle linee con velocità pari o superiori ai 100 Mbit/s sale dal 37,4% del settembre 2019 al 71,8% dello scorso settembre. Parallelamente, continua la crescita del consumo di dati: in termini di volume complessivo, il traffico giornaliero nei primi nove mesi dell'anno mostra una crescita del 13,3% su base annua, segnando, allo stesso tempo, un +118% rispetto al corrispondente valore del 2019. Ciò si riflette sul traffico giornaliero per linea broadband; i dati unitari di consumo, infatti, sono raddoppiati nel periodo 2019 - 2023, passando da 4,13 a 8,21 GB per linea in media al giorno.



Nel segmento della rete mobile, il numero totale di schede Sim arriva a 108,5 milioni (circa +1,4 milioni di unità su base annua). Il traffico dati giornaliero della telefonia mobile è cresciuto, da inizio anno, del 22,3% su base annua e del 25,6% rispetto al 2019.

Le quote di mercato 2023 per il mobile vedono Tim al 27,9%. (-0,6) rispetto al 2022, Vodafone 27,2 (-0,5), WindTre 23,7% (-0,5). Iliad 9,7% (+0,9).

Nella portabilità del numero Sim solo Iliad registra un dato positivo delle linee in entrata (+17%) su quelle in uscita (8,4%)

### 2.3 Il confronto con l'Europa

Allargando l'orizzonte bisogna notare che globalmente il mercato delle Tlc dà segni di ripresa in Europa, ma non in Italia. Il nostro mercato resta il più frammentato e gli operatori perdono colpi. TIM è al 20esimo posto nella classifica globale, e scende al 22esimo al netto della NetCo. E' quanto emerge dall'indagine annuale dell'Area Studi Mediobanca sui maggiori Gruppi mondiali e italiani nel settore delle telecomunicazioni. Lo studio analizza i dati dei primi sei mesi 2023 e del quinquennio 2018-2022 delle 32 maggiori *telco* internazionali con ricavi superiori ai nove miliardi di euro ciascuna.

Nel 2022 il settore europeo delle telco è in timido miglioramento. Il primo mercato è quello tedesco con ricavi per €59,1mld (+1,3% sul 2021), seguito da Francia (€36,7 mld; +1,8%), Regno Unito (€36mld, +2,7%), e Spagna (€30mld; +0,6%); il nostro Paese occupa la 5<sup>a</sup> posizione con €26,9mld, in contrazione del 3,3% sul 2021 e del 13,8% nel quinquennio, in entrambi i casi il più ampio ridimensionamento nel Vecchio Continente.

Estendendo il confronto al 2010, in Italia il giro d'affari del settore è diminuito di circa € 15 miliardi (- 3,7% medio annuo), con la rete mobile in maggior affanno (-5,1%) rispetto alla fissa (-2,4%). Tali dinamiche sono influenzate da numerose variabili. Tra queste, gli effetti regolamentari, con le tariffe di terminazione mobile in costante riduzione (passate in Italia da €0,76 nel 2020, a €0,67 nel 2021, €0,55 nel 2022 e €0,4 nel 2023) e le pressioni competitive che in Italia hanno



causato la più marcata contrazione dei prezzi dei servizi telefonici (-17,6%) rispetto al -3,2% medio europeo nel quinquennio 2018-2022.

Ma se nel biennio 2022-2023 l'inflazione ha raggiunto quasi ovunque i propri picchi, in Italia le tariffe telefoniche sono rimaste pressoché stabili, pur non mancando tentativi di introduzione di meccanismi di adeguamento al caro vita dei canoni mensili, con riferimento soprattutto ai nuovi contratti. Anche nel 2022 è proseguita la strategia, da parte degli operatori mobili virtuali (i c.d. MVNO) e dei second brand dei player infrastrutturati, di incrementare i volumi dati inclusi nelle proprie offerte a parità di tariffa o, in taluni casi, di lanciare promozioni a prezzi ulteriormente ridotti.

Nel primo semestre 2023 i ricavi domestici dei principali operatori italiani sono stazionari (-0,1%), con il comparto mobile che ha proseguito nel trend calante (-3,9%), mentre la telefonia fissa ha segnato un andamento positivo (+3%). La contrazione del fatturato rimane concentrata nelle divisioni mobili dei primi tre operatori: TIM (-6,4%), Wind Tre (-6,1%) e Vodafone (-5,7%), con una diminuzione cumulata di € 286mln.

Riguardo al fatturato Continua la crescita di Iliad Italia (+12,2% sul primo semestre 2022), con la controllata dell'operatore transalpino che dal gennaio 2022 ha ampliato la propria offerta alla telefonia fissa. In rialzo anche PosteMobile (+4,5%) e Fastweb (+4,3%).

#### 2.4 Il settore televisivo

Riguardo al settore televisivo, gli ascolti medi giornalieri dei primi nove mesi dell'anno 2023 mostrano, rispetto al corrispondente periodo del 2022, una flessione del 2,8% nell' *intero giorno* (da 8,31 a 8,07 milioni di spettatori); un simile andamento (-2,5%) si registra anche per la fascia oraria del *prime time* (da 19,12 a 18,64 milioni di spettatori). Ampliando l'arco temporale dell'analisi si osserva che, rispetto ai primi nove mesi del 2019, gli ascolti del 2023 si riducono, nella fascia "prime time" e nel "giorno medio", rispettivamente di 2,31 milioni di unità (-11%) e 0,94 milioni (-10,4%).

Nel mercato televisivo Mediaset nel 2023 supera la Rai in termini di quota degli ascolti con 3,03 milioni di spettatori (37,5% di share), la Rai è al secondo posto con 3,01 milioni di ascolti (37,2%).



Seguono Discovery (con 680 mila telespettatori), Comcast/Sky (610 mila) e Cairo Communication/La7 (310 mila).

Gli andamenti osservati per la televisione nel suo complesso si riflettono anche sugli ascolti delle edizioni dei principali telegiornali nazionali. Nel corso del 2023, si evidenzia, infatti, una riduzione rispetto al 2022 di 840 mila ascolti nelle edizioni in onda nella fascia oraria 18,30-20,30 e di 640 mila in quella 12-14,30. Inoltre gli ascoltatori medi giornalieri complessivi dei TG considerati risultano nettamente inferiori ai livelli registrati nel pre-pandemico 2019.

Positivi, rispetto al 2022 i fatturati pubblicitari dei broadcaster televisivi italiani. Il piccolo schermo, come si evince dai dati Nielsen, ha chiuso l'anno con un andamento in aumento del 2,1% rispetto al 2022 per una raccolta totale di poco superiore ai 3,6 miliardi di euro. Nei 12 mesi Mediaset, il principale player del settore advertising televisivo, ha incassato grazie agli spot oltre 2 miliardi di euro, con un trend positivo dell'1,8%. Segno più anche per la Rai: la pubblicità ha garantito nel 2023 poco più di 713 milioni di euro, in salita dell'1,3%. Un risultato su cui tra l'altro ha inciso negativamente, come era lecito attendersi, il mese di dicembre (-19,4%), considerano che a fine 2022 la Rai ha trasmesso i Mondiali di calcio del Qatar. Bene anche Sky Italia, il cui fatturato pubblicitario raggiunge i 421,7 milioni di euro e cresce del 4,5% sul 2022. La performance migliore in termini percentuali la mette a segno però Warner Bros. Discovery, con una crescita del 6,2% su 2022 e ricavi pubblicitari pari ad oltre 255 milioni di euro. La7 registra lo 0,7% in più dell'anno scorso, con ricavi a quota 172,9 milioni, mentre Prs Kids (K2 e Frisbee) è l'unico attore del comparto con dati in calo: 21,5 milioni di euro, -21% rispetto al 2022.

Riguardo alle principali Tv locali del Lazio i dati Auditel disponibili, riferiti ai mesi di gennaio 2022 e gennaio 2023 danno in crescita esponenziale Canale 10 che passa da 65mila utenti a 114mila (+74,8%) In ascesa anche Gold TV con 52mila utenti (+34,4 %) e TeleUniverso 72 mila utenti (+9,6%). Scendono Canale 21 con 56mila utenti. (-59% rispetto al gennaio 2022); Lazio TV 45mila utenti nel gennaio 2023 rispetto ai 58 mila del gennaio 2022 (-22,4%) e TeleRoma56 che passa da 40mila utenti a 31mila (-22,1%).



## 2.5 L'editoria cartacea e digitale

Quanto al settore dell'editoria, per i quotidiani si conferma l'andamento negativo dell'ultimo periodo: nei primi nove mesi del 2023 le copie vendute giornalmente in formato cartaceo, pari a 1,43 milioni, diminuiscono dell'8,8% rispetto al 2022 e del 32,8% rispetto al 2019. I quotidiani venduti in formato digitale non registrano variazioni di particolare rilievo su base annua (nei primi nove mesi del 2023 oscillano intorno a una media di 210 mila copie giornaliere) ma risultano in crescita (+13,9%) rispetto al corrispondente valore del 2019 (180 mila unità giornaliere).

Accennando al profilo regionale, Lazio e Lombardia si confermano come le Regioni dove risiede gran parte delle case editrici italiane (38,2%). Qualche variazione della concentrazione editoriale è avvenuta tra alcune regioni del Nord e del Centro Italia, che hanno visto decrescere la loro presenza, e nel Sud Italia, dove si registra invece una tendenza inversa in Campania, Puglia e Sicilia.

Nel Lazio gli editori in attività risultano 839, dai dati del Registro degli Operatori della comunicazione (ROC). Mentre sono 524 gli operatori nel settore dell'editoria elettronica. Nel campo delle agenzie di comunicazione a carattere nazionale gli operatori laziali sono 25, stesso dato dell'anno precedente. Quanto alle società di Produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi nella nostra regione sono 691, in flessione rispetto al 2022 quando erano 713.

Circa l'utilizzo di Internet in Italia, a settembre si registrano circa 43,9 milioni di utenti unici, che navigano in rete per un totale di 64 ore mensili a persona. Ai primi posti della graduatoria si confermano l'insieme di siti web e applicazioni che fanno riferimento ai *big player* internazionali, seguiti da quelli relativi ad alcuni tra i principali gruppi editoriali nazionali.

Infine, nel 2023 i ricavi complessivi registrati nel settore postale sono pari a 5,94 miliardi di euro in valore e crescono in media del 3,8%, con risultati differenziati nelle singole componenti del mercato. In particolare, i servizi di consegna dei pacchi registrano una crescita media del 5,2% mentre quelli relativi alla corrispondenza mostrano una leggera flessione dell'1%.



### 3. L'Attività svolta nell'annualità 2023

#### 3.1 Funzioni delegate.

Le funzioni delegate dall'Autorità sono svolte per la gran parte sulla piattaforma costruita dall'Autorità stessa, denominata Conciliaweb.

Sulla piattaforma si svolgono le attività delegate di maggior importanza e "peso", e cioè le Conciliazioni e le Definizioni delle controversie fra operatori delle comunicazioni ed utenza.

E' un compito che impegna fortemente la Struttura, in quanto il numero di conciliazioni e definizioni del Lazio è superiore a quello delle altre Regioni.

##### 3.1.1 Le Conciliazioni e i provvedimenti temporanei.

L'annualità 2023 registra per il Corecom Lazio il completo azzeramento di un pesante arretrato che si era accumulato negli anni. Tale risultato è stato possibile con il ricorso al supporto di professionisti esterni individuati con una procedura ad evidenza pubblica. Il ricorso al supporto esterno è stato utilizzato anche da altri Corecom che, come quello del Lazio, non riuscivano a rispondere alla sempre crescente domanda dell'utenza con le sole risorse del personale interno. Le istanze oggi vengono calendarizzate sui primi slot disponibili sulla Piattaforma Conciliaweb, senza alcun ritardo attribuibile al Corecom Lazio, ma sulla base delle disponibilità degli operatori, determinate a livello nazionale.

Tabella 1 – Dati sulle conciliazioni 2023

CONCILIAZIONI	I sem.	II semestre	TOT ANNO
A) Istanze di conciliazione pervenute	3.998	3.222	7.220
B) Istanze inammissibili / improcedibili	548	413	961
C) Conciliazioni concluse con esito positivo	2.432	1.871	4.303
D) Conciliazioni concluse con esito negativo	707	529	1.236
E) Conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre udienza, per rinuncia, etc.)	1.292	858	2.150
F) Conciliazioni concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	144	117	261
G) Valore economico complessivo dei rimborsi e degli indennizzi delle conciliazioni concluse	317.198,77	303171,75	620.371

N.B. Le istanze pervenute sono quelle del solo 2023, mentre quelle lavorate ricomprendono anche istanze relative al 2022.

Tabella 2 - Rendicontazione obiettivo Performance Conciliazioni

Corecom: _____ LAZIO _____		
ANNO 2023		
	Numero	Percentuale
A) Istanze di conciliazione convocate in udienza	3.055	
A1) rispetto alle quali convocata la prima udienza entro 30 giorni	2.694	88
A2) rispetto alle quali convocata la prima udienza entro 60 giorni	3.050	100

Tabella 3 – Dati sui provvedimenti temporanei 2023

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	I sem.	II semestre	TOT ANNO
A) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	556	465	1.021
B) Istanze inammissibili	44	25	69
C) Istanze archiviate dal Co.re.com. per ripristino del servizio	294	215	509
D) Istanze archiviate per rinuncia dell'istante	24	30	54
E) Provvedimenti di rigetto	21	25	46
F) Provvedimenti temporanei emessi	181	167	348

N.B. Le istanze pervenute sono tutte riferite al 2023, mentre quelle lavorate su riferiscono anche alla parte finale del 2022.

I provvedimenti c.d. “temporanei” sono riferiti alle istanze degli utenti che richiedono la riattivazione urgente della linea, qualora non sia dovuta a morosità, ma, ad esempio ad un guasto tecnico.

### 3.1.2 Le Definizioni

Anche per le definizioni si è proceduto a ricorrere al supporto di professionisti esterni per smaltire l'arretrato, individuando i professionisti con una procedura ad evidenza pubblica analoga a quella utilizzata per le conciliazioni.

Anche per le definizioni il ricorso al supporto esterno si registra in molti altri Corecom, che hanno incontrato le stesse difficoltà incontrate dal Corecom Lazio, a causa di un numero elevato di pratiche non smaltibile con le sole risorse interne.

Proseguendo e rafforzando l'attività di abbattimento del backlog a fine 2023 si registra un arretrato poco significativo, ammontante a circa 50 pratiche del 2022 e 2023, che sarà comunque azzerato entro il mese di aprile 2024.



Tabella 4 – Dati sulle Definizioni 2023

DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Istanze di definizione pervenute	433	425	858
B) Istanze inammissibili	12	16	28
C) Archiviazioni (per transazione pre o post udienza, per rinuncia, etc.)	77	97	174
D) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	337	127	464
E) Provvedimenti decisorii (determine direttoriali o delibere collegiali di definizione ex articolo 19, comma 7 del Regolamento)	640	253	893
F) Valore economico totale degli indennizzi delle definizioni	--	459.425	459.425

N.B. Le istanze pervenute sono quelle del solo 2023, mentre quelle lavorate ricomprendono anche istanze relative al 2022.

### 3.1.3 Registro degli operatori di comunicazione (ROC)

La legge istitutiva dell'AgCom, 31 luglio 1997, n. 249, ha attribuito all'Autorità la competenza alla tenuta del ROC, registro con finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari e consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina dell'anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per la partecipazione di società estere. Tale competenza è stata demandata dall'Autorità ai Corecom di ciascuna Regione.

Si tratta di una attività rivolta alle imprese del comparto regionale degli operatori di comunicazioni. Le pratiche sono curate da una risorsa regionale

Tabella 5 – Dati sul Registro degli Operatori della Comunicazione 2023

Sezione IV - Roc			
ROC	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Domande d'iscrizione	107	103	210
B) Domande d'iscrizione pervenute annullate / improcedibili	9	3	12
C) Domande d'iscrizione in istruttoria	2	2	4
C1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	1	2	3
D) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	72	70	142
E) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	36	34	70
E1) Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	0	0	0
E2) Istanze di cancellazione	14	20	34
F) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	6	6

### 3.1.4 Monitoraggio e vigilanza dell'emittenza televisiva locale

L'attività è tesa al controllo del rispetto, da parte delle emittenti locali, della normativa vigente riguardo agli obblighi di programmazione e alle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva regionale.

Il monitoraggio delle trasmissioni è svolto a campione, in base a linee guida di AgCom, e prevede dapprima di verificare il contenuto della programmazione e successivamente di istruire i procedimenti finalizzati alla sanzione delle eventuali violazioni. Il Corecom istruisce le procedure e propone all'Autorità l'adozione delle eventuali sanzioni, che nella proposta vengono quantificate dal Corecom stesso, ma poi decise dall'Autorità.

Si tratta di acquisire i dati ed elementi utili a svolgere analisi ed elaborare valutazioni per accertare il corretto assolvimento dei compiti nelle seguenti quattro aree:

1. pluralismo politico e sociale e monitoraggio del Tg regionale;
2. garanzie dell'utenza e tutela dei minori;

3. obblighi di programmazione;
4. pubblicità.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale per l'anno 2023 il sorteggio è stato effettuato in data 24 ottobre, con l'estrazione di 12 emittenti. Di queste 9 hanno inviato il materiale audiovisivo, mentre 3, per via del refarming delle frequenze, ancora non trasmettevano nel periodo da noi richiesto. Tutto il materiale è stato inviato alla società *Infojuice srl* in data 6 dicembre 2023. E' in corso l'analisi dei riscontri effettuati, e al momento non sono emerse violazioni da sanzionare.

Tabella 6 – Dati sulla Vigilanza sulle emittenti locali 2023

<b>Vigilanza su emittenti locali e pubblicità istituzionale (monitoraggio campionario)</b>			
<b>Obblighi di programmazione</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	0:00:00	6.480:00:00	6.480:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	0	9	9
C) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

Tabella 7 – Attività di monitoraggio

<b>Pubblicità</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	0:00:00	1512:00:00	1512:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	0	9	9
C) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0
<b>Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori, tutela minoranze linguistiche)</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	0:00:00	1512:00:00	1512:00:00
B) Numero di emittenti monitorate*	0	9	9
C) Numero procedimenti avviati**	0	0	0
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	0	9	9
B) Totale procedimenti tv avviati	0	0	0
di cui conclusi	0	0	0
* Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data di trasmissione dei programmi monitorati. ** Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data dell'atto di accertamento/contestazione. ***Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data del protocollo con cui la relazione conclusiva è trasmessa all'Autorità			
<b>Sezione VI - Vigilanza su concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione locale</b>			
Pluralismo politico-istituzionale	I sem.	II sem.	TOT ANNO
A) Numero di ore monitorate*	744:00:00	0:00:00	744:00:00
B) Numero di procedimenti avviati di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0

### 3.2 Funzioni proprie

#### 3.2.1 Programmi dell'accesso- RAI

Il Corecom Lazio regola, ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 1990 n. 2239 l'accesso dei soggetti (che ne hanno i requisiti) a spazi di trasmissione regionali resi disponibili e programmati dalla Concessionaria del servizio radiotelevisivo (Rai). All'interno di tali spazi i richiedenti possono diffondere messaggi autoprodotti e/o prodotti con l'assistenza dei tecnici RAI.

Possono avanzare istanza gli Enti e le Associazioni aventi uno scopo sociale, culturale, ed informativo e, come detto, fanno riferimento a trasmissioni da realizzare integralmente con mezzi propri dell'Ente/Associazione, ovvero parzialmente o completamente con la collaborazione tecnica della RAI. Si tratta di una competenza rilevante in ottica di sostegno al pluralismo.

Il servizio è svolto con continuità e regolarità a partire dal 1° trimestre 2017, anno in cui è stato avviato anche nel Lazio. Gli Uffici del Corecom procedono alla ricezione delle istanze pervenute ed alla relativa istruttoria, ai fini della definizione dei Piani trimestrali delle trasmissioni regionali (ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 103/1975).

Nel 2023, per effetto di un'intensa campagna di sensibilizzazione e promozione posta in essere dalla comunicazione volta dal Comitato, le domande sono sensibilmente aumentate.

Pertanto, sono state analizzate e, a seguito di istruttoria da parte dell'ufficio, accolte le seguenti domande:

- I° Trimestre: **11 domande**
- II° Trimestre: **11 domande**
- III° Trimestre: **13 domande**
- IV° Trimestre: **11 domande.**

Dopo aver analizzato ed istruito le domande, il Corecom ha inviato tutta la documentazione alla RAI per la messa in onda.

### 3.2.2 Programmi di comunicazione e informazione politica

Le emittenti regionali, sia radiofoniche che televisive, sono tenute a garantire il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità sia nei programmi di informazione che nei programmi di comunicazione politica. (Normativa di riferimento: legge n. 515/93, legge n.28/2000 così come modificata dalla legge 313/2003 e integrata da specifiche delibere Agcom).

Al riguardo si richiama in premessa che:

- a) durante i "periodi non elettorali" si fa in particolare riferimento alla delibera Agcom n. 200/00/CSP, come riformata dal Codice di autoregolamentazione, emanato dal Ministro delle Comunicazioni, in data 8 aprile 2004, che regola l'attività delle emittenti locali e definisce il programma di comunicazione politica, come "ogni programma in cui assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche manifestate attraverso tipologie di programmazione che comunque consentano un confronto dialettico tra più opinioni, anche se conseguito nel corso di più trasmissioni";
- b) durante i "periodi di campagne elettorali e/o referendarie", il Corecom svolge attività di coordinamento, vigilanza e controllo delle trasmissioni di informazione politica nel settore radiotelevisivo locale, tenendo rigorosamente conto delle disposizioni normative e di quelle regolamentari via via emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in occasione di ciascuna tornata elettorale, alle quali è necessario attenersi.

L'attività di vigilanza/monitoraggio sulla comunicazione politica risulta particolarmente delicata e, come richiesto dall'Autorità, deve essere svolta con il supporto di risorse qualificate. Causa la

carezza di professionalità interne, anche in tal caso, pertanto, il Corecom Lazio ha assicurato l'attuazione di quanto richiesto da Agcom attraverso il ricorso ad una società esterna di monitoraggio, individuata con procedura ad evidenza pubblica. La società affidataria effettua le operazioni di rilevazione tecnica e ne presenta i risultati al Corecom, che valuta i risultati e dispone eventualmente le proposte di sanzione da proporre all'Autorità.

### 3.2.3 Gestione Messaggi Autogestiti Gratuiti

Durante i periodi elettorali i soggetti politici interessati hanno la possibilità di diffondere messaggi autogestiti gratuiti (cd" MAG") attraverso appositi spazi messi a disposizione dalle emittenti radiotelevisive locali, previa comunicazione preventiva al Corecom Lazio, che svolge, a tal riguardo, compiti istruttori che prevedono:

- la ricezione delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti disponibili alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti;
- il sorteggio fra i soggetti politici, per stabilire l'ordine in cui collocare all'interno degli appositi contenitori, nelle diverse fasce di programmazione, i messaggi autogestiti gratuiti;
- la ripartizione dei fondi e il calcolo delle somme da corrispondere alle emittenti.

Successivamente l'ufficio RadioTv ha provveduto a raccogliere le attestazioni congiunte che certificano l'avvenuta messa in onda dei messaggi autogestiti e, dopo aver calcolato l'entità del rimborso, in base alla cifra messa a disposizione dal Mise, ha comunicato alla Centrale Acquisti della Giunta Regionale del Lazio la somma da corrispondere alle emittenti televisive e radiofoniche.

Per l'anno 2023 c'è stata la messa in onda dei Messaggi Autogestiti Gratuiti solo ed esclusivamente in occasione delle elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023. Per quanto riguarda le elezioni regionali del 12 e 13 febbraio 2023 hanno fatto richiesta 21 emittenti televisive e 10 emittenti radiofoniche, ma non si è dato corso alle trasmissioni, in quanto per quanto riguarda i soggetti politici è pervenuta una sola richiesta, laddove la norma prevede un minimo di tre richieste per la messa in onda.

Hanno fatto richiesta per le amministrative 20 emittenti locali televisive e 5 emittenti radiofoniche e un totale di 30 soggetti politici. Le attestazioni congiunte (politici e reti) pervenute sono 9 in



tutto ed esclusivamente di emittenti televisive locali. Il materiale per la liquidazione delle somme è stato inviato in Giunta regionale in data 9 gennaio 2024 tramite Pec.

### 3.2.4 Attività di vigilanza su comunicazione istituzionale

L'art. 9 della legge n. 28/2000 prevede il divieto per le amministrazioni pubbliche "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni" per il periodo dalla data che va dalla convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto. Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale ed indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa. La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione, posto dall'art. 97 della Costituzione.

Il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le Amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti non neutrali, una rappresentazione suggestiva dell'Amministrazione stessa e dei suoi organi titolari a fini elettorali, sovrapponendo in tal modo l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 28/2000 le violazioni delle disposizioni possono essere segnalate entro 10 giorni dal fatto all'Autorità, che, avvalendosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad un'istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Il Corecom Lazio, per entrambe le tornate elettorali del 2023, elezioni amministrative e regionali, ha provveduto ad inviare preventivamente ai Comuni del Lazio la comunicazione contenente il richiamo all'art. 9 della legge 28/2000 e l'invito ad adeguarsi scrupolosamente al suo rispetto.

Per le Elezioni Regionali è pervenuta al Corecom una segnalazione, e il relativo procedimento è stato concluso senza avvio di provvedimento sanzionatorio per mancanza di requisiti, in quanto la segnalazione non era pervenuta da un soggetto politico, come invece richiede la norma..

Per le Elezioni Amministrative sono pervenute in totale **7** segnalazioni.

- 1) Comune di Fiumicino: - procedimento concluso senza avvio di procedimento sanzionatorio, in quanto non si applica la legge 28/2000 per il caso specifico;

- 2) Comune di Morlupo: – sono pervenute 3 segnalazioni. Le prime due sono state archiviate d’ufficio. Per la terza il Comune ha provveduto ad un adeguamento spontaneo su nostro invito, come da prassi dell’Autorità;
- 3) Comune di Santa Marinella: – sono pervenute 2 segnalazioni. La prima si è conclusa con un adeguamento spontaneo del Sindaco, sempre su nostro invito. La seconda è stata archiviata;
- 4) Comune di Vallerano: – procedimento archiviato in quanto la segnalazione non ha evidenziato violazioni della legge n. 28 del 2000 ricadenti nella competenza del Corecom.

#### 4. Iniziative e Progetti

Il Comitato nell’annualità 2023, in aggiunta e parallelamente alle "*attività caratteristiche*" ricordate in precedenza, ritenendo che, quale istituzione di prossimità, la propria vocazione sia quella di rafforzare le tutele per le persone e favorire inclusione in una logica di responsabilità sociale e di collegamento tra Istituzioni e cittadini, ha continuato a realizzare attività di ricerca e di studio, nonché attività progettuali, su materie di propria competenza, nel rispetto di quanto previsto della L.R. 13/2016.

Qui di seguito verranno sintetizzate le tematiche delle aree progettuali che il Corecom ha realizzato nel 2023, o che realizzerà in più annualità, pur subendo un sensibile rallentamento delle iniziative istituzionali a causa dell’insistenza della *par condicio* nei periodi dal 29 dicembre 2022 al 13 febbraio 2023 (elezioni regionali) e dal 30 marzo 2023 al 15 maggio 2023 (per le amministrative).

4.1 Iniziative e seminari di *Media Education* e *Web-reputation* nel territorio (operatori dell’informazione/comunicazione pubblica regionale, scuole, enti, associazioni, con partecipazione di relatori professionali, polizia postale, associazioni di consumatori, rappresentanti dei gestori telefonici).

- a) Nel 2023 è entrato a regime l’**Osservatorio media e minori** istituito presso il Corecom con i compiti di diffusione di informazioni, in particolare ai minori, sull’uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, di promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo, del cyberstalking, all’odio *on line* tra gli adolescenti, alle fake news e di tutela della reputazione e delle identità digitale in Rete. All’Osservatorio hanno aderito le maggiori Associazioni di settore e illustri professionisti;
- b) E’ stato attivato lo **Sportello Helpweb on line** per il supporto e orientamento del cittadini del Lazio, in particolare dei minori, in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.





c) Il Corecom ha proseguito con la divulgazione nelle scuole della Regione del progetto, condiviso con altri Corecom, denominato "Parole Ostili", consistente in un'attività di formazione nelle scuole per sensibilizzare gli studenti contro l'uso di un linguaggio violento nello sport e nel tifo, sia in campo che sulla Rete, ed educare le giovani generazioni ad una cultura sportiva fatta di rispetto dell'avversario e fair play.

d) Il Corecom, a conclusione di un laborioso percorso di interlocuzione, per l'anno scolastico 2023/2024 ha avviato corsi di formazione per studenti, docenti e famiglie per la navigazione sicura e consapevole in Rete e l'utilizzo sicuro degli strumenti digitali con l'Assessorato competente della Regione ed una rete di Dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta la Regione, con la partecipazione dell'USR e della Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e, in particolare:

- il progetto del **Patentino Digitale della Regione Lazio**, cioè di un percorso formativo scolastico di durata annuale sui temi della cittadinanza digitale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con la partecipazione anche degli insegnanti e dei genitori che si concluderà con il conferimento ai ragazzi di un Patentino digitale;

- **il progetto pilota** in Italia di un corso di formazione per gli studenti delle ultime classi delle scuole primarie e dei loro insegnanti per la navigazione in Rete, che pone il Lazio quale prima Regione in Italia a realizzare un'iniziativa rivolta alle classi delle scuole primarie.

e) Il Corecom ha proseguito l'attività per la *media education* e *web reputation* con la partecipazione ad incontri ed iniziative con le associazioni più rappresentative a livello regionale e l'organizzazione un ciclo di incontri con gli istituti scolastici della Regione con la partecipazione di una media di circa 300 studenti a sessione con punte di 500 sulle seguenti tematiche:

- La Rete come opportunità per conoscere i valori della Costituzione;

- Lo Sport come cura. Cyberbullismo e Dipendenza da internet;

- La Rete per comunicare la legalità;

- La Rete – rischi ed opportunità.

f) Il Corecom nell'anno scolastico 2023/2024 ha attivato:

- il progetto di formazione rivolto a studenti, insegnanti e genitori dal titolo "Medi@Education: adolescenti e genitori digitali - Progetto per una corretta definizione della propria cittadinanza digitale";



- la campagna social “#BeContent”, con la collaborazione di tre influencer, per la sensibilizzazione dei minori da 14 a 18 anni sulle tematiche di body shaming, sexting e adescamento in Rete. Ogni singolo Reel ha avuto una visualizzazione media di 22.000 contatti unici.

- g) Il Corecom Lazio ha istituito la Giornata Regionale della *Media Education* con un “Laboratorio di Giornalismo” rivolto ai ragazzi delle scuole superiori di secondo grado, finalizzato alla promozione dell’educazione ai mass media e dello spirito critico dei ragazzi nel corso del quale gli studenti ascoltano dalla viva voce di giornalisti ed esperti di comunicazione come nasce un giornale e come si svolge il lavoro nelle redazioni con il coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso esercitazioni pratiche per la realizzazione di un servizio giornalistico televisivo, della carta stampata e del web.. L’obiettivo della *Media Education* rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di secondo grado è quello di sviluppare quattro diverse capacità nei confronti dei media: capacità di accedere, di analizzare, di valutare e di produrre messaggi efficaci. Si tratta di un’attività educativa e didattica finalizzata a sviluppare negli utenti dei media una maggiore informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei mezzi di comunicazione di massa e le tecniche da loro impiegate, per costruire e trasmettere messaggi, produrre senso, generi e linguaggi specifici.

#### 4.2 Iniziative e seminari vari

4.2.1 Il Corecom Lazio, quale capofila di altri tre Corecom italiani, il 17 maggio 2023 ha organizzato presso la sede della Regione Lazio una giornata di studio ed approfondimento con il Garante Privacy sulle tematiche individuate di comune accordo con il Garante stesso, nell’ambito dell’espletamento delle attività esercitate dai Corecom, attuative delle funzioni proprie e delle funzioni delegate da AGCOM.

In particolare, con la partecipazione dei componenti dei Comitati dei quattro Corecom partecipanti, dei rispettivi dirigenti e del personale dipendente sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- a) Panorama generale sulla normativa vigente in materia di privacy;
- b) ConciliaWeb – focus in particolare sugli artt. 28 e 29 del Reg. UE 679/2016 e dell’art. 2 quaterdecies D.Lgs. 196/2003.
- c) Esame degli atti formali di designazione AGCOM/Corecom al trattamento dati mediante piattaforma digitale;

- d) Focus sull'esercizio delle funzioni proprie del Corecom in particolare per ciò che concerne iniziative atte a stimolare e sviluppare la conoscenza, la formazione e la ricerca in materia di comunicazione;
- e) Tutela dei minori nelle sue specifiche derivanti da funzioni proprie o delegate. Regolamentazione degli sportelli di ascolto/indirizzo attivati dai Corecom (ad es. in materia di contrasto al Cyberbullismo)

#### 4.2.2 Codice di condotta per il Telemarketing e il Teleselling

Il Corecom ha organizzato in Giunta regionale la presentazione del Codice di Condotta nazionale per il telemarketing ed il teleselling, promosso da Confcommercio, Confindustria, Asseprim, Assocall, Assocontact, Asstel, DMA Italia e OIC ed approvato dal Garante per la protezione dei dati personali. Il Codice di condotta per il telemarketing ed il teleselling è la più grande operazione di sistema per rafforzare gli strumenti di tutela dei cittadini e dei consumatori nei confronti del telemarketing illegale.

#### 4.2.3 Studio sui livelli di inquinamento elettromagnetico

Il Corecom ha assegnato all'Università Unicass un finanziamento di € 3.000,00, per uno studio sui livelli di elettromagnetismo in Regione realizzato con tecniche innovative. I risultati dello studio sono stati presentati agli studenti il 5 dicembre 2023 a Frosinone presso la sede distaccata dell'Università di Cassino.

#### 4.3 Incontri di formazione/informazione

- 4.3.1 Il Corecom ha avviato studi *per l'approfondimento delle tematiche per un uso attento e consapevole del linguaggio nei media a tutela dei diritti umani e della parità di genere*, rivolti ai cittadini e agli operatori dell'informazione/comunicazione regionale (scuole, enti, associazioni pari opportunità, ordine dei giornalisti, università, politica, con partecipazione di relatori professionali e polizia postale) con lo scopo di delineare i principali aspetti della rappresentazione delle diversità e verificare il peso e la qualità dell'immagine proposta nei programmi televisivi delle emittenti e nei media regionali.

4.3.2 - Il Corecom ha proseguito l'approfondimento dei temi dell'informazione e delle dinamiche della Rete realizzando webinar e dibattiti, validi anche per l'assegnazione dei crediti formativi per i giornalisti, con i seguenti titoli:

- La narrazione della guerra: informazione e disinformazione;
- La narrazione della disabilità nei media;
- Le agenzie di stampa argine alle fake news?
  - Il giornalismo d'inchiesta.



#### 4.3.3 Il premio *Inclusivamenteinsieme*

Il Corecom ha organizzato il Premio intitolato “InclusivamenteInsieme”, allo scopo di promuovere e divulgare gli esempi virtuosi di buone pratiche di inclusione nell’ambito delle disabilità nel rispetto della diversità umana, attraverso la selezione e la premiazione di articoli diffusi tramite carta stampata, web, radio e televisione, pubblicati da organi di stampa del Lazio e raccontate dai giornalisti professionisti e pubblicitari iscritti all'Ordine regionale del Lazio, collaboratori di testate o free lance, nonché tramite giornalini scolastici, materiale audiovisivo, elaborati web, App e videogiochi, dalle Associazioni senza fine di lucro e agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Lazio.

Al Premio, come già nella precedente edizione del premio intitolato “*La Comunicazione sociale ai tempi del Covid*”, è stato abbinato un Convegno nel corso del quale è stato approfondito il ruolo di strumento privilegiato assunto dalla comunicazione per tutelare e far conoscere le disabilità attraverso un'informazione di qualità, inclusiva, priva di pregiudizi ed incomprensioni.

Il Premio ed il Convegno organizzati in Consiglio Regionale hanno ricevuto il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio eUSR Lazio.

#### 4.4 Iniziative a sostegno del comparto del sistema informativo locale

Il Corecom nel 2023 ha attivato la procedura per la realizzazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni regionali, del progetto *Gli Stati Generali dell’informazione locale* per realizzare un percorso conoscitivo del sistema informativo laziale partendo, dalla constatazione della crisi del comparto dei media locali e dalla necessità della sua salvaguardia per il fondamentale contributo alla realizzazione del pluralismo informativo. L’impatto della trasformazione digitale sulle competenze necessarie alle imprese del comparto dell’informazione locale, acuito dalla situazione economica determinata dal Covid, apre per contro nuove opportunità di lavoro che richiedono nuove competenze e rendono indispensabile un’intensa azione di riqualificazione e aggiornamento del comparto e dei lavoratori, azione che il Comitato intende, come noto, sostenere con un percorso conoscitivo articolato in tre fasi:

- una FASE PARTECIPATIVA/analitica con la convocazione di cinque Tavoli tecnici con l’editoria locale cartacea, editoria locale on line, le edicole, le emittenti radiofoniche locali e



le emittenti televisive locali. I tavoli tecnici sono pensati come occasione per un confronto degli esperti con gli operatori di ogni settore dell'informazione locale;

- una FASE DI CONFRONTO/DI SINTESI in un convegno organizzato dal Corecom tra i comparti dell'informazione partecipanti ai tavoli tecnici e con le Autorità della Regione, di AGCOM, del Governo e degli operatori del settore rappresentativi delle componenti interessate alla tematica dell'informazione (FNSI, Ordine dei giornalisti, Confindustria radio-tv, RAI, Aeranti-Corallo, Federazione Editori Giornali, ecc.);
- una fase di PRESENTAZIONE DEI RISULTATI dell'indagine agli *Stati Generali dell'Informazione e dell'editoria*.

I risultati del percorso conoscitivo con la presentazione dei contributi e delle proposte per la sostenibilità economica dei media sul territorio emersi dai Tavoli tecnici organizzati dal Corecom e nel corso del convegno verranno presentati in Regione con la partecipazione del Sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, dell'Assessore, del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della III Commissione.

#### 4.5 Iniziative di assistenza e tutela dei cittadini

- 4.5.1 Portale Corecom (servizi, formazione, informazione)
- Il Comitato nel 2023 è finalmente riuscito ad inaugurare un portale innovativo con link ad una piattaforma multimediale e multifunzionale che, oltre a garantire una più agevole ed immediata informazione e accesso degli utenti e degli operatori ai servizi forniti dal Corecom, fornisce agli operatori media regionali servizi formativi e informativi legati alla diffusione dei contenuti multimediali ed alla piattaforma "Conciliaweb" attivata da AGCOM per la presentazione e la gestione delle controversie.
- Sportello URP sede fisico/virtuale: il Comitato anche per il 2023 ha garantito, mediante uno sportello fisico e telematico, l'assistenza ai cittadini-utenti, per usufruire di tutti i servizi del Corecom, dall'utilizzo della piattaforma telematica "Conciliaweb", alla rimozione dal web dei contenuti lesivi e offensivi ed all'attivazione degli strumenti a tutela dell'identità e della riservatezza nell'utilizzo dei social network.

#### 4.5.2 Azioni a sostegno della disabilità e la rappresentazione della "diversità" nei media del Lazio

Il Comitato, proseguendo l'interlocuzione già avviata con la RAI, con le testate ed emittenti radiotelevisive e multimediali locali, ha posto in campo azioni di sensibilizzazione rispetto ai problemi della disabilità finalizzate al superamento della situazione di limitata attenzione dell'informazione rispetto ai problemi dei deficit fisici e sensoriali dei cittadini. Alle azioni



istituzionali di controllo, monitoraggio, analisi dei contenuti dei programmi televisivi di intrattenimento, informazione e approfondimento e sanzione, il Comitato ha affiancato iniziative e progetti volti alla promozione e valorizzazione di comportamenti virtuosi sulle tematiche dell'inclusione attraverso un'azione di promozione della corretta rappresentazione delle diversità nei media locali e nella testata regionale dell'emittente pubblica.

Come già evidenziato, il Comitato ha anche organizzato il Premio intitolato "InclusivamenteInsieme", diretto non solo agli istituti scolastici e alle associazioni del Lazio, ma anche a tutti i comparti dell'informazione della nostra Regione.

Il Comitato, purtroppo senza rilevanti risultati, ha continuato a coltivare il rapporto di collaborazione con la RAI per promuovere l'implementazione nella nostra Regione dei programmi sottotitolati e in LIS: nel Lazio, infatti, va in onda una sola edizione sottotitolata dei tre TGR giornalieri, quella dalle 14,30, mentre non sono accessibili le altre due edizioni dei TGR e l'edizione giornaliera di Buongiorno Regione ed i programmi dell'accesso. I nostri interlocutori prospettano come possibile soluzione alle nostre richieste la sottoscrizione con la RAI di un contratto di servizio regionale.

#### 4.6 I rapporti e le collaborazioni con gli stakeholders

Il Comitato considera la collaborazione con gli stakeholders, *in primis* il Consiglio Regionale, la Giunta, AGCOM, la Polizia Postale e l'Università, uno strumento essenziale per supportare le attività dell'Assemblea legislativa regionale su tematiche riguardanti le principali tendenze in atto nei settori di competenza al fine di individuare le ricadute sull'azione dei *policy maker*.

Il Comitato nell'anno 2023 ha, in virtù dei protocolli sottoscritti nel 2022:

- in attuazione del *Protocollo con la Polizia Postale* promosso iniziative formative ed educative indirizzate ai minori finalizzate alla diffusione tra i cittadini, ed in particolare dei minori, di progetti formativi ed informativi sull'uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie, nel rispetto della cultura della legalità e per la prevenzione del cyberbullismo e la tutela della reputazione digitale;

-in attuazione del *Protocollo con l'Università degli Studi di Cassino*, come detto, realizzato lo studio per verificare le capacità connettive voce, dati e fonia in rapporto alle caratteristiche orografiche in un Comune campione del territorio laziale;



- in attuazione del *Protocollo con Arpa Lazio* proseguito la collaborazione con l’Agenzia regionale di protezione ambientale (ARPA), per assicurare, in attuazione di quanto stabilito dall’art. 21 comma 1 lett. p) della propria legge istitutiva, lo svolgimento della funzione attribuita al Corecom della vigilanza in collaborazione con Arpa ed altre strutture coinvolte sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze fissati come compatibili con la salute umana e condiviso con ARPA lo studio prodotto dall’Università di Cassino

#### 5. Personale e risorse impegnate dal Corecom Lazio.

La dotazione di personale del Corecom è ancora sottodimensionata rispetto al volume di Conciliazioni e Definizioni che vengono presentate ogni anno, anche in considerazione delle ulteriori attività demandate alla Struttura dalla legislazione regionale, le c.d. “funzioni proprie”.

Si è comunque riusciti comunque ad azzerare sostanzialmente il backlog ed a rispettare le scadenze delle pratiche correnti del 2023.

Va comunque ribadito ancora che il ricorso al supporto di professionisti esterni per il pregresso, via praticata peraltro da tutti i Corecom delle Regioni maggiori, non può essere la soluzione permanente al problema, ed occorre pertanto potenziare la Struttura con personale qualificato di Categoria D, dotato delle competenze professionali necessarie in una materia giuridicamente molto complessa come quella delle Definizioni. Il ricorso a procedure di assunzioni a tempo determinato per potenziare le competenze interne del Corecom è stato di recente raccomandato dall’Autorità, che ha ricordato come si sia chiarito anche che a tal fine possono essere utilizzate le risorse trasferite dall’Autorità stessa.

Atteso l’aumento delle funzioni delegate al Corecom dal Consiglio regionale, e vista la loro attualità, la presente relazione, pertanto, si conclude con la richiesta di rafforzamento del personale ed un aumento dei fondi a disposizione, proprio al fine di realizzare gli obiettivi assegnati dal Consiglio al Corecom.

Roma, Relazione approvata dal Comitato nella adunanza del 1° marzo 2024.

LA PRESIDENTE

Avv. Maria Cristina Cafini